



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

## Le coperture vaccinali dell'età pediatrica

Le coperture vaccinali (CV) rappresentano l'indicatore per eccellenza delle strategie vaccinali, poiché forniscono informazioni in merito alla loro reale implementazione sul territorio e sull'efficienza del sistema vaccinale.

In Italia esse vengono monitorate annualmente, in maniera routinaria, richiedendo alle Regioni e Province Autonome i dati, relativi ad alcune specifiche coorti di nascita, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui viene effettuata la richiesta.

I dati forniti dalle Regioni e Province Autonome vengono, poi, elaborati ai fini del calcolo della CV dall'Ufficio 5 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

Nel corso del 2018 è stata effettuata una rilevazione *ad hoc* di medio termine, ossia al 30 giugno 2018, per valutare l'impatto del DL 73/2017, richiedendo esclusivamente i dati relativi alle coorti 2015 (vaccinazioni effettuate al 30 giugno 2018), 2014 (vaccinazioni effettuate al 30 giugno 2018) e 2010 (vaccinazioni effettuate al 30 giugno 2018), che erano state oggetto di rilevazione routinaria e calcolo della CV già al 31 dicembre 2017, per misurare l'eventuale ulteriore aumento nelle rispettive CV a distanza di 6 mesi.

### ***I dati***

Riguardo ai dati di copertura vaccinale al 30 giugno 2018, relativi alle età per le quali è stato effettuato il monitoraggio *ad hoc*:

- **la copertura nazionale relativa ai bambini nati nel 2015 nei confronti della polio** (usata come proxy per le vaccinazioni contenute nell'esavalente) supera il 95% (95,46%) guadagnando un +0,85% rispetto alla rilevazione al 31 dicembre 2017, e con 13 regioni che superano il 95%; l'aumento è ancora più marcato nel caso della copertura per la prima dose di vaccino contro il morbillo, che arriva al 94,15%, con un +2,30% rispetto al 31 dicembre 2017, sei regioni che superano il 95% e altre tre che vi si avvicinano;
- aumentano anche le coperture nei confronti delle **vaccinazioni non obbligatorie**, come anti-pneumococcica (90,90% al 31 dicembre 2017 vs 91,98% al 30 giugno 2018) e anti-meningococcica C (82,64% al 31 dicembre 2017 vs 87,77% al 30 giugno 2018);
- il trend generale positivo è confermato anche dalle **coperture vaccinali nazionali relative ai bambini nati nell'anno 2014**: la copertura vaccinale anti-polio passa da 95,05% (31 dicembre 2017) a 95,81% (+0,76%); l'aumento è ancora più marcato nel caso del morbillo che cresce dell'1,97%, passando da 92,38% a 94,35%. Anche le altre vaccinazioni obbligatorie superano il 95%;
- riguardo alle **vaccinazioni in età pre-scolare, generalmente somministrati a 5-6 anni** (relative ai bambini nati nell'anno 2010), si registra un +3,63% per la quarta dose di anti-polio (88,69% al 31/12/2017 vs 92,32% al 30/6/2018) e un +4,35% per la seconda dose (ciclo completo) di anti-morbillo (85,74% al 31/12/2017 vs 90,09% al 30/6/2018).



# *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

## ***Differenze tra le regioni***

Come di consueto, anche al 30/6/2018 si sono registrate differenze tra le regioni, anche se meno evidenti che in precedenza, almeno per le vaccinazioni obbligatorie. Solo per fare alcuni esempi:

- la copertura nella coorte 2015 contro la polio è inferiore al 90% solo nella P.A. di Bolzano (89,36% al 30/6/2018 vs 85,87% al 31/12/2017), mentre nelle altre regioni si va dal 92,40% della Sicilia al 98,37% del Lazio, con 13 regioni che superano la soglia del 95%, e solo 3 regioni (Friuli Venezia Giulia, Sicilia e P.A. di Bolzano) sotto il 93%;
- la copertura vaccinale per morbillo nella medesima coorte è inferiore al 90% solo nella P.A. di Bolzano (82,18% al 30/6/2018 vs 71,86 al 31/12/2017), mentre nelle altre si va dal 91% della Sicilia al 97,51% del Lazio; 6 regioni superano il 95% e altre tre vi si avvicinano;
- la copertura nella coorte 2014 contro la polio è superiore al 90% in tutte le regioni (range: 91,44% nella P.A. di Bolzano – 99,10% in Basilicata), con 12 regioni che superano la soglia del 95%, 5 regioni con una copertura tra il 93% e il 95% e solo 2 regioni (Friuli Venezia Giulia e P.A. di Bolzano) sotto il 93%.

Ancora evidente è l'eterogeneità nel caso della copertura per morbillo nelle coorti 2014 e 2010, della copertura contro la varicella e delle coperture per le vaccinazioni non obbligatorie, su cui sarebbe necessario un maggiore impegno, soprattutto in termini di comunicazione alla popolazione e accesso ai servizi, in quanto rientrano tra i Livelli Essenziali di Assistenza e devono, quindi, essere offerte in maniera attiva e gratuita alle popolazioni target.